

Elezioni 7 - 11 Novembre 2022

Si voteranno:

- C.d.A Ateneo
- Senato Accademico
- C.U.S
- Assemblea di Facoltà di Architettura

[Cos'è il CdA? E' l'organo di controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria, patrimoniale dell'Università.

Cos'è il Senato accademico è l'organo di indirizzo, di programmazione, di coordinamento e di verifica delle attività didattiche e di ricerca dell'Università

Cos'è il C.U.S? E' la società polisportiva partecipata dagli studenti delle università romane

Cos'è l'Assemblea di Facoltà? è l'organo che riunisce docenti,ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale amministrativo. Cosa fa? Gestisce e approva tutto ciò che accade all'interno della Facoltà]

CHI SIAMO :

AIM - Architettura in Mobilitazione è il **collettivo degli studenti della Facoltà di Architettura** della Sapienza, università di Roma, nato durante le proteste studentesche del 2010 dall'esigenza di confrontarsi ed iniziare ad operare in maniera attiva all'interno e all'esterno della nostra facoltà.

Da più di dieci anni lavoriamo **ATTIVAMENTE**, tutti i giorni, all'interno della nostra Facoltà tramite il collettivo e gli organi di rappresentanza.

AIM - Architettura in Mobilitazione è un luogo dove **chiunque può portare la propria idea**, progetto, evento e iniziativa. Uno spazio di confronto, espressione , collaborazione ed impegno.

Nel 2013 e nel 2015 ci siamo candidati alle elezioni dei rappresentanti degli studenti, ottenendo la maggioranza assoluta dei voti ed **eleggendo tutti i nostri candidati**.



Architettura in Mobilitazione

RIAPPROPRIAZIONE DEGLI SPAZI come CONTENITORI DI CULTURA

In quanto studentesse e studenti di Architettura crediamo fermamente nel valore dello spazio condiviso. Siamo Noi, attraverso la consapevolezza dello spazio, a determinarne la qualità come **luogo di incontro, confronto e catalizzatore di idee.**

COSA ABBIAMO FATTO :

1. ottenuto e allestito
 - aula Petruccioli, aula 11B, aula RDSA; Valle Giulia
 - G24; Gianturco
 - aula studio; Fontanella Borghese
2. lavorato per la riapertura di luoghi per gli studenti
 - Aula Dardi, aula Petruccioli; Valle Giulia
3. promosso workshop di progettazione e di autocostruzione
 - SottoSopra, primo workshop di allestimento dell'aula Petruccioli.
 - Ripetrucciamola, secondo workshop di allestimento della nuova aula Petruccioli.
 - Promosso e ospitato il concorso internazionale DOCEXDOCE, un concorso di studenti per studenti.
 - CENTO, workshop di autocostruzione per la riqualificazione del campetto di Valle Giulia
 - CENTOUNO, workshop di autocostruzione per la riqualificazione del cortile interno di Valle Giulia
 - L'Annuale degli Studenti,
4. Organizzato cineforum, mostre, dibattiti, conferenze, momenti di socialità
 - Another Brick In The Wall, installazione nel cortile della sede di Valle Giulia.
 - #DegradoPagato, mostra conclusiva dell'occupazione del 2013.
 - Mostra Valentina Valentina - Valentina Ricciuti Architetto.
 - Cineforum
 - Presentazione del libro "Architettura in Bianco e Nero" del Prof. Partenope
 - Il Rosso Natale, la storica festa di Natale di Architettura.
 - Porchetta In Parchetto, Pranzo per la riappropriazione degli spazi del parchetto del Diamante antistante Valle Giulia.
 - Incontri sul tema del '68 a Valle Giulia: incontro pubblico con lo scrittore Erri De Luca e proiezione della pellicola "1968 - Gli Uccelli".
 - Mostre delle due edizioni de "L'Annuale degli Studenti" con l'installazione di uno spazio espositivo gonfiabile e di uno spazio interattivo.

COSA PROPONIAMO :

Utilizzo degli spazi per studentesse e studenti come contenitori di **iniziative culturali e servizi volti a migliorare la vita accademica.**

1. **Conferenze e momenti di confronto** con realtà culturali e lavorative al di fuori del mondo universitario

cosa: **Confronto è crescere.** In un contesto universitario in cui non è promosso il confronto e lo scambio di idee, lo studente risulta essere sempre più un contenitore vuoto nel quale inserire nozioni dettate dall'alto. Queste condizioni alimentano un contesto universitario sterile nel quale le studentesse e gli studenti sono portati a rafforzare l'individualismo già intrinseco nella società che li forma.

come: Vogliamo creare dibattito, dialogo, momenti di confronto e scambio di saperi. **Vogliamo godere di un contesto culturale vivo**, pulsante e prolifico. Ci impegneremo nell'avvicinare lo studente a tutto ciò che approfondisce o esula dai programmi dei nostri corsi. I nostri mestieri devono riappropriarsi di quel valore sociale che spesso viene dimenticato. Vogliamo interfacciarci con figure professionali del nostro settore ma anche con menti estranee al nostro mondo che ci facciano pensare, che ci mettano in crisi, che ci sveglino dal sonno culturale a cui gli esami ci hanno sottoposto. Ricordiamoci che solo una parte della nostra formazione si svolge nelle aule, dobbiamo tener conto di molte altre realtà che ci stanno aspettando lì fuori e che chiedono di essere domandate, ascoltate e indagate.

- **l'Annuale degli Studenti** si pone come innesco di un dibattito vivo, permettendo di ottenere un riscontro di quella che è stata la propria crescita durante l'anno accademico. La I edizione è stata l'occasione per mettere in relazione due realtà universitarie (Sapienza e Roma Tre) che pur trovandosi nella stessa città, a livello studentesco, si ignorano. La II, invece, amplia questa visuale di confronto coinvolgendo anche le Università di Sassari e Ferrara portando lo studente alla scoperta di realtà diverse da quella romana. Visti gli esiti interessanti ci proponiamo di continuare questa esperienza coinvolgendo ulteriori realtà studentesche per rendere questo confronto sempre più fertile.
- **Conferenze tematiche** che coinvolgano oratori di ambiti totalmente diversi circa temi proposti dagli studenti stessi, che possano ampliare il dibattito e la critica architettonica. La multidisciplinarietà è elemento fondante della Nostra professione, che spesso viene oscurata da una didattica immobile.

2. **Concorso di idee, workshop** per allestimenti ed esposizioni temporanee

cosa: **Costruire per imparare.** In un contesto in cui la pratica è solamente teorica, alle studentesse e agli studenti non è permesso di esprimere appieno quella creatività di cui la facoltà di architettura dovrebbe essere portavoce. Ad oggi sono pochi, o quasi nulli, gli strumenti e le opportunità che l'ambiente universitario fornisce nell'ambito della realizzazione pratica e concreta.

come: In una facoltà in cui non si riesce ad arrivare ad applicazioni pratiche, l'opportunità che vorremmo offrire è quella di misurarsi con la realizzazione di piccoli progetti, permettendo di **gestire la progettazione dall'ideazione alla realizzazione.** Materiale che si porta all'esame può essere messo a disposizione e utilizzato per allestire e decorare gli spazi delle nostre facoltà, che siano progetti concreti o di grafica, questo per rendere i nostri stessi luoghi fonte di ispirazione e più stimolanti. Ma non solo, indire concorsi che mirino ad agire sulla struttura stessa o anche allestire mostre con progetti e idee di chiunque voglia condividerle.

- **Ripetrucciamola 2.0** concorso di idee e di autocostruzione per il riallestimento della Petruccioli, spazio multifunzionale per le studentesse e gli studenti.
- partecipazione al concorso internazionale di idee **DOCExDOCE.** Il concorso è organizzato da studenti per studenti di Architettura e consente, gratuitamente, di accedere tramite l'ambasciata del Collettivo AIM ad un'esperienza collettiva di progettazione.
- **Dumb Architecture**, workshop di modellazione plastica. Attraverso l'argilla, gli studenti e le studentesse proveranno un nuovo processo di progettazione "non-creativa" che porterà ad un'interpretazione critica dell'architettura contemporanea.
- **Laboratorio fotografico**, con uscite, lezioni peer to peer, condivisione libera di materiale e coinvolgimento di tutti coloro che sono appassionati o che vogliono appassionarsi alla fotografia analogica e digitale. La fotografia è uno strumento fondamentale per l'approccio creativo e personale all'architettura, così come di indagine della realtà del presente e di espressione individuale.
- L'uso di materiale cartaceo necessario alla nostra disciplina si traduce in uno spreco folle di risorse. Attraverso **workshop di riciclo della carta** proponiamo, oltre alla sensibilizzazione

Architettura

per il reimpiego di materiali altrimenti buttati, la produzione di qualcosa di pragmaticamente utile e la possibilità di imparare ed implementare nuove tecniche nel pool di conoscenze degli studenti e delle studentesse.

3. **Attività collettive** studentesche

cosa: In un contesto individualista le studentesse e gli studenti sono portati a lavori per puro profitto accademico, dimenticando il piacere della condivisione oltre gli oneri universitari. Crediamo che le attività collettive siano il motore di nuove idee.

come: La facoltà di architettura è luogo privilegiato di sperimentazione. Negli anni abbiamo organizzato **workshop di autocostruzione** e **attività collettive** per far fronte in prima persona alle carenze di spazi e momenti di progettazione per sperimentare nuovi modi di fare architettura. Una libertà possibile grazie all'appropriazione degli spazi da parte degli studenti, luoghi dove rendersi conto di **cosa significhi** "progettare per una collettività". Tante sono le strade percorribili per una nuova riflessione sulla figura professionale dell'architetto: sentiamo l'obbligo di creare un momento di confronto sul patrimonio architettonico che ci circonda e sull' architetto del domani. Uno di questi è "**Dov'è l'architetto?**", un nuovo progetto per vedere la città che ci circonda con gli occhi consapevoli di un architetto contemporaneo. Inoltre, crediamo che la riappropriazione degli spazi debba avvenire tutti i giorni, attivamente e consapevolmente. Una via percorribile è il **flash mob di autocostruzione**, implementando la fruibilità degli spazi comuni, il confronto tra studenti ed istituzione.

PIÙ SERVIZI per gli studenti

In quanto studentesse e studenti di architettura crediamo nell'impegno costante per implementare quei servizi fondamentali per la nostra crescita, per un'università accessibile a tutti e in cui la voce studentesca possa fare davvero la differenza.

COSA ABBIAMO FATTO :

1. ottenuto la convenzione per la "mensa " tra LazioDisco e il Caffè dei Pittori in via Flaminia.
2. assegnato ulteriori fondi ai servizi per gli studenti come il CESMA e la Biblioteca Centrale.
3. lavorato per il nuovo bando per il nuovo centro stampa e l'attuazione di servizi tampone per le stampe nella sede di Valle Giulia
4. creazione di una rete di informazione tra studenti e docenti, studenti e amministrazione
5. creazione della piattaforma BlaBlaCAD
6. creazione di tutoraggio per gli studenti di Architettura CU
7. partecipazione a tavoli di lavoro per il prolungamento degli orari della Biblioteca centrale: estensione degli orari H18
8. supportato ed aiutato gli studenti nei problemi quotidiani burocratici e didattici all'interno della facoltà.

COSA PROPONIAMO :

Più servizi per le studentesse e gli studenti e maggior efficienza e accessibilità.

1. Comunicazione problematiche studenti - **Osservatorio Studentesco**

cosa: La difficoltà di comunicazione tra studenti e organi decisionali è uno dei problemi principali della nostra facoltà. La nostra risposta non può essere l' affidarci alla segreteria o apprendere tardivamente decisioni prese dai docenti. **Le proposte devono partire dagli studenti.** Non intendiamo la

rappresentanza come un semplice apparato burocratico, ma come **diretta espressione** dei ragionamenti sviluppati insieme in momenti di **dibattito reale**.

come: Le discussioni che si sviluppano sulle piattaforme multimediali devono essere spunti per un confronto in **assemblee studentesche**. Il corpus studentesco non riesce ad organizzarsi e ad essere compatto e una delle cause è la mancanza di un apposito organo di confronto per gli studenti. Seguendo la positiva sperimentazione della Facoltà di Scienze Matematiche , Fisiche e Naturali , delle Facoltà di Ingegneria, della Facoltà di Economia , della Facoltà di Medicina e Farmacia, vogliamo l'istituzione di un **Osservatorio Studentesco**, una commissione che riunisce Rappresentanti degli Studenti e delegati per ogni anno di corso per svolgere attività di indagine, valutazione e proposta. L'osservatorio renderà pubblici gli argomenti di discussione in Giunta e Assemblea di Facoltà.

2. Biblioteche e aule studio

cosa: La sempre crescente necessità di spazi dedicati allo studio ha posto gli studenti nel corso degli anni di fronte a forti problematiche organizzative, poche aule libere e orari sempre più restrittivi. Le palesi necessità al giorno d'oggi si devono confrontare con una flessibilità di orari, per questo motivo nasce l'esigenza di avere a disposizione **un'aula studio e plastici 7 giorni su 7**, di avere maggiori punti d'appoggio ancor più aperti e a disposizione degli studenti.

come: Vogliamo proporre un miglioramento del sistema bibliotecario della facoltà in maniera tale da avere un servizio pariteticamente qualitativo in ogni sede, permettendo un miglioramento della gestione e della qualità. Abbiamo già partecipato ai tavoli di lavoro per l'istituzione di una biblioteca e aula studio H18: vogliamo ancora crescere lavorando per un luogo per la comunità studentesca aperto 7 giorni su 7 H24.

3. Laboratorio plastici

cosa: In tutte le sedi manca un'aula predisposta per lavorare ai plastici di studio, **in sicurezza, con supporti e materiali giusti**. Lo studente è costretto a lavorare nelle aule occasionalmente libere, spesso sporcando o danneggiando gli stessi tavoli su cui dopo dovrà seguire lezione. Inoltre è noto quanto grandi plastici possano essere di intralcio negli spostamenti, esponendoli al rischio di danni irreparabili.

come: Proponiamo la predisposizione di **aule apposite in ogni sede** dove poter lavorare alla realizzazione dei plastici con spazi adatti e sicuri dove gli studenti possano incontrarsi e lasciare i loro lavori in itinere senza necessità di inutili e lunghi trasbordi, predisponendo armadi e scaffalature libere a disposizione di tutti.

4. Ottenimento di un punto ristoro a Valle Giulia e miglioramento dei servizi esistenti

cosa: Valle Giulia per la sua posizione risulta distante da qualunque tipo di **punto di ristoro** per gli studenti, sebbene siano presenti delle **macchinette esse rappresentano solo un palliativo** alle reali esigenze degli studenti.

come: Vogliamo continuare a perseguire l'idea di un punto ristoro per la sede di Valle Giulia. Il nostro obiettivo rimane quello di **ottenere una mensa** Sapienza anche in via Gramsci come per le studentesse e gli studenti che vivono la Città universitaria. Contemporaneamente continuiamo a perseguire i lavori per la riqualifica dell'ex area sportiva di Valle Giulia: vogliamo dar voce all'impegno preso per la realizzazione di una nuova area destinata alla consegna di cibo a prezzi calmierati. Con il workshop del laghetto, abbiamo proposto una visione di riutilizzo di un'area degradata paradossalmente all'interno della PRIMA Facoltà di Architettura. Per questo nel progetto è stata proposta anche la realizzazione di un **punto ristoro autogestito e autocostruito**.



5. Centro stampa _ migliorare l'efficienza e la diffusione del servizio

cosa: Pretendiamo un centro stampa attivo e funzionante per tutte le studentesse e tutti gli studenti di Architettura. Vogliamo portare, inoltre, il centro stampa in ogni sede della facoltà. **Fontanella Borghese e Gianturco** nonostante siano sedi importanti e ampiamente frequentate sono sprovviste di un centro stampa che possa garantire accessibilità economica a tutti gli studenti.

come: a seguito delle proteste di novembre, le studentesse e gli studenti hanno manifestato la necessità di avere un diritto e uno strumento essenziale per poter studiare in una facoltà di Architettura che si rispetti. Ci siamo mobilitati per la creazione e lo sviluppo di soluzioni tampone per la consegna delle stampe presso la sede di Valle Giulia prima, e di Fontanella Borghese dopo. Abbiamo preteso la scrittura di un nuovo bando con servizi migliori: stampe di qualità, **percentuale di stampe gratuite** per esame da sostenere e creazione di un punto vendita di materiali di cancelleria e cartotecnica. Ora vogliamo assicurare che le richieste già fatte siano portate a termine con l'istituzione di un centro stampa attento all'ambiente, alle esigenze delle studentesse e degli studenti e pronto a riqualificare gli ambienti circostanti. Proponiamo inoltre che vengano **estesi gli orari di apertura** per rendere davvero efficace il servizio.

6. Database accessibile a tutti e software gratuiti

cosa: Come studentesse e studenti di architettura siamo obbligati all'utilizzo e all'aggiornamento costante di un sempre maggior numero di software, non tutti reperibili con license studentesche adeguate. Inoltre tutti conosciamo le effettive problematiche che dobbiamo affrontare nel nostro percorso di studi: spesso ci si ritrova in difficoltà nel reperire materiale didattico, appunti o semplicemente singoli programmi di corso.

come: Vogliamo mettere a disposizione degli studenti un **archivio informatico ed edicola architettonica** per poter usufruire liberamente del materiale didattico e di ricerca che viene raccolto negli anni. Libri indispensabili allo studio; appunti degli stessi studenti che vorranno condividere il proprio lavoro e aiutare il prossimo; liste delle domande dei professori in sede d'esame per prepararsi al meglio; riviste utili al proprio lavoro di ricerca; files CAD e simili per il lavoro al computer; setup di installazione dei software da noi più utilizzati. Ci impegniamo inoltre a sollecitare gli organi competenti di facoltà a contattare le aziende che rilasciano i software per ottenere **licenze gratuite per gli studenti**.

7. Tutoraggio e servizio di buddies

cosa: l'approccio al mondo universitario dei primi anni o in una nuova nazione può essere disorientante e le attività burocratiche non sempre sono chiare. Crediamo che avere un aiuto interno da parte delle altre studentesse e degli altri studenti possa creare una rete di scambio di informazioni più efficiente e immediata.

come: Collaborare con l'Ufficio Erasmus per **migliorare il programma Erasmus+**, anche inserendo la possibilità di convalidare alcuni crediti con i workshop auto-organizzati. Ci proponiamo inoltre, sull'esempio di molte facoltà in cui è già esistente, di **creare un servizio di buddies indirizzato alle matricole** per guidarle alla loro entrata nella vita universitaria della nostra Facoltà. Vogliamo inoltre ampliare il servizio di ArchiTutor, già avviato per il corso di studio quinquennale, a tutti gli altri corsi della facoltà.

8. Implementazione del Wi-Fi e delle attrezzature tecnologiche

cosa: la dotazione tecnologica della nostra Facoltà, specialmente dopo il periodo della pandemia, si è rivelata antiquata e inadeguata per soddisfare la necessità degli studenti e le studentesse. E' inaccettabile che la possibilità di studiare e lavorare sia messa a dura prova dalla scarsa e spesso



inesistente copertura internet e da attrezzature tecnologiche insufficienti o inesistenti come la mancanza di punti elettrici ad ogni postazione fruibile in aule e spazi studio.

come: Sollecitare il dipartimento istituzionale preposto all'allestimento di dispositivi tecnologici idonei e di aumento di postazioni accessoriate con prese all'interno delle varie facoltà.

9. Monitoraggio dei **lavori previsti e delle attività culturali**

cosa: Pur essendo in una Facoltà di Architettura ci ritroviamo in un sistema dove le decisioni prese per i lavori dei nostri ambienti sono prese da un organo esterno pur essendo noi stessi cultori della materia. E' nostro dovere monitorare questi lavori per una vita migliore all'interno della nostra università: la stessa ha preso l'impegno di costruire un'ennesima sede volta alla didattica, ha recepito dal Comune di Roma l'ex Parchetto Diamante e ha iniziato i lavori di restauro per le celebrazioni dei 100 anni della sede di Valle Giulia.

Il grande fermento di iniziative ed eventi sia della stessa Facoltà di Architettura sia della città di Roma spesso passa inosservato per poca comunicazione e per poca flessibilità di orari di lezioni e consegne.

come: Come studentesse e studenti che vivono la nostra facoltà è importante essere a conoscenza di ciò che accade intorno a noi. Come Rappresentanti degli Studenti abbiamo iniziato da qualche anno un attento monitoraggio di tutti i lavori che Sapienza ha iniziato presso la facoltà di Architettura: vogliamo rendere accessibili a tutti le informazioni reperite in costante aggiornamento. Inoltre, per rendere effettiva la possibilità di partecipare ad iniziative culturali al di fuori delle lezioni, pensiamo che una rubrica calendarizzata di iniziative possa accrescere la curiosità, partecipazione e la consapevolezza di tutti e tutte.

10. **Benessere dello studente**

cosa: Il benessere degli studenti e delle studentesse, soprattutto dopo il periodo pandemico, è stato messo a dura prova da molti fattori. Oltre che attraverso la didattica ed il supporto tramite i servizi già elencati, **il benessere dello studente va considerato anche in termini psicologici e fisici**. Gli studenti di architettura, dopo e durante il loro percorso accademico, sono mediamente più inclini ad iniziare un percorso di supporto psicologico.

come: Intendiamo implementare il servizio di **supporto attraverso degli sportelli psicologici** all'interno della Facoltà, e poter organizzare iniziative di sensibilizzazione e normalizzazione del tema che spesso viene lasciato in secondo piano. Inoltre, gli orari prolungati delle lezioni e del lavoro in gruppo spesso non permettono di coltivare interessi sportivi, anche funzionali al benessere fisico minato dal lavoro statico al computer e sui libri. Perciò vorremmo istituire un gruppo di **yoga e attività fisiche sportive** da svolgere nei pressi dell'università per consentire la massima partecipazione e la possibilità di creare una rete più fitta e solida tra studenti e studentesse. Obiettivo che vorremmo implementare anche al di fuori del contesto universitario organizzando **attività serali al di fuori della vita accademica**.

LA DIDATTICA al centro

Crediamo che una didattica attenta alle esigenze delle studentesse e degli studenti possa essere il vero mezzo per un'università pubblica in cui venga esaltato il valore del pensiero.

COSA ABBIAMO FATTO :



1. creato il progetto di confronto della didattica "l'annuale degli studenti"
2. ottenuto gli appelli straordinari anche per le studentesse e gli studenti del quinto anno
3. lavorato per l'organizzazione delle celebrazioni dei 100 anni della Facoltà e creazione di workshop per studenti
4. creato momenti di confronto durante lo sciopero dei docenti della sessione estiva 2018
5. manifestazione contro l'alienazione delle studentesse e degli studenti.
6. risoluzione delle problematiche inerenti alla sovrapposizione delle date d'esame e orari dei corsi
7. coordinamento verticale e orizzontale dei vari insegnamenti dei singoli corsi di studi
8. organizzato assemblee ed incontri con i docenti di ogni settore disciplinare ai fini di un migliore coordinamento dei corsi.

COSA PROPONIAMO :

1. **Teoria e pratica** _ nuova proposta formativa

cosa: "Non è vero che abbiamo poco tempo, la verità è che ne perdiamo molto". Nel sistema italiano, le studentesse e gli studenti e la loro formazione dovrebbero essere l'obiettivo principale della "macchina" universitaria. Invece ci avviamo al percorso universitario partendo da sfondi sociali e formativi diversi e spesso ne usciamo con lacune dovute alla mancanza di nozioni basilari e conoscenza diretta dei problemi da affrontare. **Dobbiamo razionalizzare l'offerta formativa.** Avere la possibilità di approfondire la conoscenza di capisaldi teorici fondamentali della disciplina e allo stesso tempo acquisire nozioni tecniche con l'esperienza diretta, empirico-pratica della materia. Il nostro pilastro resta la visione di una **Università Pubblica, accessibile:** Architettura è prima di tutto possedere una **base culturale forte** e la nostra Università non può rincorrere le esigenze del mercato, ma anzi deve saperle governare ed indirizzare.

come: Ogni anno viene approvata una nuova offerta formativa: è un punto di partenza per ricominciare a confrontarci sulla didattica. Proponiamo la **ridistribuzione dei laboratori di progettazione** attraverso un coordinamento trasversale e attraverso la scelta libera del tema: proponiamo di garantire le conoscenze di base uniche per tutti i canali per i primi due anni ed avere la possibilità, negli anni successivi, di scegliere il proprio laboratorio e quindi il tema su cui si concentrerà, come avviene ad oggi per le sintesi. **Ogni studente ha il diritto di essere artefice del suo percorso universitario.**

Proponiamo inoltre una **maggiore coesione** tra i diversi laboratori dello stesso anno, in modo da avere la possibilità di approfondire lo stesso tema fino a giungere ad un progetto completo. Questa scelta, lascerebbe più ore di studio individuale e di approfondimento, e arricchirebbe il momento progettuale, oggi parcellizzato fino a 3 laboratori differenti a semestre.

Essendo una facoltà caratterizzata da innumerevoli laboratori durante tutti gli anni, proponiamo un cambiamento del regolamento di laurea: il passaggio da media aritmetica a **media ponderata** per il calcolo del voto di presentazione alla laurea.

2. **Coordinamento trasversale** tra corsi e bilanciamento dei programmi dei canali

cosa: una canalizzazione sbagliata può condizionare il nostro percorso formativo. I programmi sviluppati da professori diversi all'interno di una stesso settore disciplinare possono variare drasticamente, costringendo le studentesse e gli studenti a ripetere senza successo gli stessi esami e di fatto allungare i tempi di laurea.

come: abbiamo già lavorato per un coordinamento orizzontale e verticale sulle canalizzazioni e sui temi d'esame, abbiamo quindi reso possibile la non ripetizione dello stesso tema progettuale durante i vari anni di studio. Vogliamo ora continuare questo lavoro creando un coordinamento anche trasversale tra i vari corsi e laboratori, creando così una rete tra le diverse discipline nei vari anni, per produrre dei progetti studiati fino in fondo.

Arca di Noè

Chiediamo che i **temi dei corsi di progettazione** vengano registrati in appositi database informatici, così da evitare riproposizioni dello stesso tema alla stessa coorte di studenti in vari anni.

3. **Tirocini e più esperienza sul campo.**

cosa: Il corso quinquennale di Architettura **non possiede tirocini** o comunque momenti di confronto con il mondo del lavoro, al di là di singole esperienze come quelle realizzate all'interno dei corsi di tecnologia. Per quanto riguarda i corsi di studio triennali si vede la possibilità di un potenziamento dato il successo che queste esperienze hanno avuto.

come: Ci impegniamo a continuare a chiedere agli organi preposti un cambio di rotta rispetto ai tirocini, attivandoli o potenziandoli. Si deve offrire la **possibilità** agli studenti di poter esplorare il mondo lavorativo al quale vanno incontro: con una rivisitazione dell'offerta formativa proponiamo l'introduzione di ore di tirocini e visite in cantiere obbligatorie con relativa attribuzione di cfu. Vogliamo dare l'opportunità alle stesse studentesse e agli stessi studenti di effettuare autonomamente esperienze formative aggiuntive con il supporto burocratico ed assicurativo dell'Ateneo.

4. **Studenti fuori corso** _ ridurre problemi e ostacoli nei vari corsi di studio.

cosa: **Siamo una facoltà di fuori corso.** Lo mette nero su bianco Almalaurea: i dati sono preoccupanti ascrivibili a tante cause di cui bisogna invertire la tendenza al più presto. Si ritarda l'età di ingresso nel mercato del lavoro, si pagano più tasse, qualcuno perde i capelli, altri la voglia di continuare. Ad oggi purtroppo non esiste un trattamento coerente di questi studenti, di diritti e obblighi regolamentati. Tra i tanti problemi, il più diffuso è il destino di questi nella canalizzazione dei corsi.

come: Un buon lavoro con dei buoni risultati in tutte le tematiche elencate in questo programma, specie nell'ambito della didattica, porta ad un miglioramento della condizione degli studenti e quindi al loro avvicinamento alla fine degli studi. Vogliamo mettere sul tavolo la questione con il personale soprattutto docente, ottimizzare la pianificazione e lo svolgimento della didattica e degli esami, definire garanzie per questi studenti.

5. **Esami** _ difendere gli appelli straordinari, garantire e rispettare gli appelli ordinari

cosa: Il regolamento di Ateneo impone almeno 5 appelli d'esame. La carta dei diritti e doveri degli studenti prevede 2 appelli straordinari, riservati a laureandi e fuori corso. La facoltà di Architettura prevede, avendo una elevata percentuale di fuori corso e modalità di studio e di esame peculiari, 8 appelli regolari d'esame e l'apertura degli appelli straordinari agli studenti del quinto anno. **Tale diritto, conquistato dai nostri studenti, è costantemente a rischio.**

come: è necessario **difendere** in tutti gli organi di Facoltà e di Ateneo il numero di appelli ordinari, battendosi per uniformare tutte le facoltà agli 8 appelli, invece che diminuirne. Vigilanza costante anche sull'organizzazione delle tempistiche degli esami, che deve garantire una **distanza minima tra gli appelli.**

6. Istituzione di un fondo per **viaggi culturali**

cosa: **Nel nostro settore il viaggio è fondamentale.** Conoscere in prima persona, toccare con mano, vedere con i propri occhi ciò che studiamo è l'unica maniera per fortificare le proprie conoscenze e crescere professionalmente. Il calendario didattico non tiene conto di questa attività che eppure viene chiamata viaggio d'istruzione, il quale effettivamente fa parte della formazione. In altre università viene concordato un **periodo apposito** per permettere tale attività, gestita anche internamente con professori di riferimento e prezzi accessibili. In una professione con uno **scenario sempre più concorrenziale e internazionale**, mancano nella nostra facoltà Laboratori che si avvicinano alla realtà suddetta lavorando su **temi esteri/ fuori dal Lazio** con relativo sopralluogo, perdendo una preziosa opportunità di crescita.



come: Proponiamo la creazione di un **fondo destinato** a quest'attività formativa, garantendo **l'accessibilità dei prezzi** a tutti. Individuare docenti interessati ad aderire alla proposta di organizzare dei viaggi studio e affrontare temi estranei alla sfera romana. Determinare nel calendario accademico delle **giornate dedicate** ai viaggi, che siano liberi e facoltativi o organizzati internamente. **Biennale Roadtrip** vuole essere il primo dei viaggi organizzati collettivamente.



22 i candidati AIM alla rappresentanza degli studenti in **Assemblea di Facoltà Architettura:**

Pierfrancesco **LISI** (Architettura CU)

Eleonora **DRAGANO** (Architettura CU)

Giacomo Ruben **FLORENZANO** (Architettura CU)

Emma **ARIAUDO** (Architettura CU)

Architettura in Mobilitazione

Michelangelo **MARCOZZI** (Architettura CU)
Elisa **CORDARO** (Architettura CU)
Annachiara **SQUITIERI** (Architettura CU)
Michele **COZZOLI** (Architettura CU)
Francesco Andaman **PAGLICI** (Architettura CU)
Giulietta **PASSARELLI** (Rigenerazione Urbana)
Maria Vittoria **MORETTI** (Architettura CU)
Gian Marco **PALLAI** (Architettura CU)
Francesca **FIOCCO** (Architettura CU)
Claudia **ANTONELLIS** (Architettura CU)
Adrian **CRETU** (Architettura CU)
Gabriel Aguilar **GUERRERO** (Architettura CU)
Marta **SQUINTANI** (Architettura CU)
Giulia **SAMBIASE SANSEVERINO** (Architettura CU)
Giulia **CAMMARELLE** (Architettura CU)
Reem **HASHEM** (Restauro ENG)
Youssef **SERHAN** (Restauro ENG)
Alessandra **MENCANCINI** (Architettura CU)

Sosteniamo



I candidati **LINK - STUDENTI INDIPENDENTI - AIM - PRISMA - TABOO**

Alessandra Mencancini